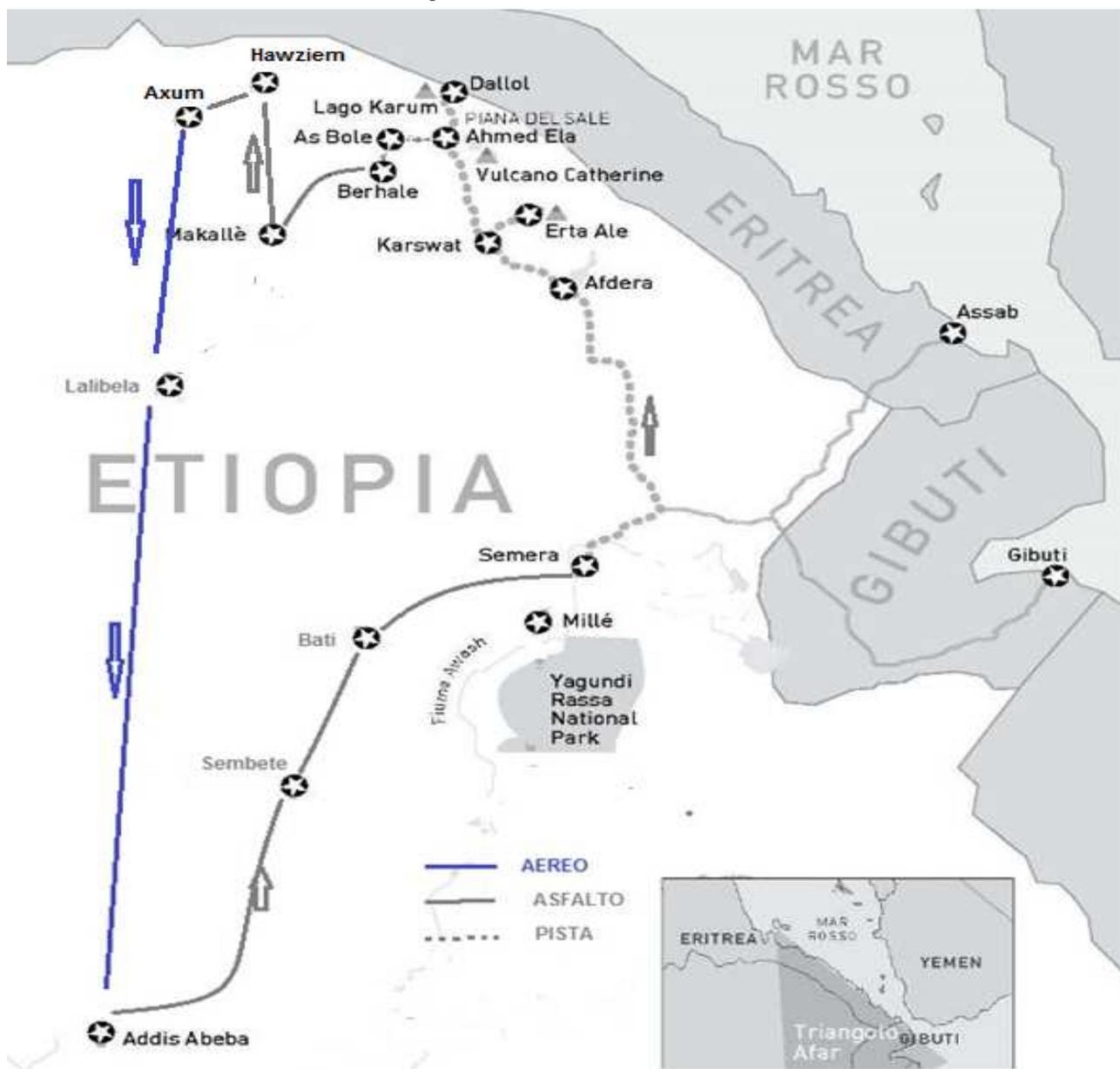


ETIOPIA

DANCALIA, TIGRAY & LALIBELA



1° giorno – ven: ITALIA – ADDIS ABEBA

Partenza dall'Italia con volo di linea

Roma - Addis Abeba 23.00 – 06.50 + 1

2° giorno – sab: ADDIS ABEBA

Arrivo ad Addis Abeba (*mt.2350*) in primissimo mattino (ore 06.50) e trasferimento in hotel per depositare i bagagli. In seguito visita della città. Nel corso della visita si vedrà il Museo Nazionale



interessante per i reperti sabei e per i resti di Lucy, un ominide vissuto nella valle dell'Awash tre milioni e mezzo di anni fa e il Museo Etnografico, che possiede una splendida collezione di strumenti musicali e di croci copte, nonché le stanze dove abitò l'imperatore Hailè Selassiè. Pranzo in corso di visite. Nel primo pomeriggio visita della cattedrale della Santissima Trinità e infine si raggiungerà la collina di Entoto, il punto panoramico della città. Cena e pernottamento in hotel 4*

3° giorno – Dom : ADDIS ABEBA – MERCATO DI SAMBETE – DESSIE (395 km. asfalto – 7h)

La mattina partenza per Dessie (2.470 mt slm): si esce dalla caotica e affascinante capitale in direzione nord. L'intera giornata è un susseguirsi di paesaggi diversi, montagne e vallate, campi coltivati a sorgo e teff, tetti appuntiti di tukul sparsi che formano piccoli villaggi. Il territorio è dominato dal passo Debre Sina ("Monte Sinai" in amarico) a circa 3000 mt di quota: intorno un ambiente di montagna a noi molto familiare. La strada attraversa la regione di Wollo abitata dalle etnie Amhara e Oromo. A Sambete di domenica c'è il mercato settimanale, occasione di ritrovo e scambio di informazioni, idee e prodotti tra Afar e le popolazioni stanziali di montagna. Arrivo a Dessie, importante crocevia tra il nord, il sud e Djibuti, in serata. Pensione completa.

4°giorno – Lun : DESSIE - BATI - SEMERA (225 km. asfalto e in parte pista – 6h)

Giornata di avvicinamento al deserto vulcanico che è la depressione Dancala: la strada attraversa zone abitate dagli Afar. Il mercato del lunedì di Bati (1650 mt slm), ai bordi dell'altipiano prima della discesa nella depressione, è imperdibile occasione di ritrovo per le etnie locali Afar, Oromo e Wollo, ed è conosciuto per la qualità e varietà delle merci vendute. E' il più grande dopo quello stabile di Addis Abeba. Gli Afar sono l'unica etnia che da sempre continua a vivere in questa regione conosciuta per le condizioni "al limite". Frequentano i mercati locali per vendere capre, attività riservata esclusivamente alle donne, e sale, in cambio di generi di prima necessità. Raggiungono le aree dei mercati in carovana con i loro carichi dromedari, animali con cui vivono in simbiosi e che non cavalcano mai. Nel pomeriggio si prosegue per Semera, (430 mt slm). Sistemazione in modesto hotel o campo. Pensione completa.

5° giorno - Mar : SEMERA- LAGO AFDERA- VULCANO ERTA ALE (280 km. pista - 6h)

Il viaggio continua verso il lago Afdera, (- 112 mt slm) nel centro del territorio della depressione dancala; il lago ha un'estensione di 17 km per 7 km, è caratterizzato da un bacino senza emissari, è alimentato da sorgenti termali che, assieme al dilavamento dei terreni vulcanici circostanti causato dalle rarissime piogge e alla forte evaporazione per le elevate temperature, determinano l'altissima concentrazione di sali minerali delle sue acque. In passato era universalmente conosciuto come "Lago Giulietti" in onore dell'esploratore italiano, Giuseppe Maria Giulietti, che per primo navigò sulle sue acque arrivando all'isola nel 1881. Egli morì durante una spedizione esplorativa in questo territorio, verso il confine con l'Eritrea. Il sale estratto dalle saline intorno al lago Afrera è il più bianco e di qualità migliore di tutta la Dancalia. Lasciato il lago, la pista attraversa aree sabbiose e distese di lava fino all'Erta Ale, (613 mt) il più conosciuto di una catena di vulcani che ne porta il nome e che occupa la parte centrale della depressione Dancala, proprio sulla dorsale che corre parallela al rift del Mar Rosso. Lungo il percorso qualche raro villaggio Afar, fino ad arrivare al campo base di Kurswat. Una volta giunti a Kurswat, si completano le ultime formalità, si organizzano i dromedari e si pranza. Si prosegue per il campo base dell'Erta Ale che dista ancora circa 25 Km. All'arrivo ci si riposa un po', si fa uno spuntino e si attende il tramonto per cominciare la salita sulla vetta del vulcano. Una volta arrivati, si effettua una cena leggera per riacquistare le forze e poi si scende nel cratere del vulcano fino all'orlo della caldera. Lo spettacolo è unico, nessuna parola può prepararvi alle emozioni che proverete. In un ambiente primordiale e da "inizio del Mondo" è prevista la salita fino alla caldera della "montagna che fuma", il significato



letterale del nome del vulcano. Un dislivello di poco più di 500 mt, lungo un irreale sentiero tracciato nei ricami della lava contorta, circa 3 /4 ore di cammino senza difficoltà tecniche, ma che necessita l'attenzione di tutti i sentieri accidentati . ErtaAle è un vulcano detto “a scudo”, poco elevato, con base molto estesa e caratterizzato da attività effusiva. La caldera misura 1.600 metri per 700 metri e contiene due crateri: quello a sud, di forma ellittica (80 mt x 100 mt, con profondità dal bordo del cratere di circa 80 mt) contiene il lago di lava, mentre quello a nord è solidificato. La lava del lago incandescente, la cui temperatura costante è intorno ai 1200°C, bolle, gorgoglia e zampilla, iceberg di roccia galleggianti, inghiottiti dalla lava, provocano onde all'interno del lago. Nell'aria odore forte di zolfo, caldo torrido e luce accecante. A modo suo è un vulcano eccezionale: per il suo lago di lava perenne (una rarità nelle geografie mondiali del magma) e perché le sue origini più lontane sono sottomarine. Ha emesso i suoi primi vagiti di lava sotto il mare. Era tra i vulcani più inquieti di una formidabile dorsale oceanica. Poi l'irrequietezza della crosta terrestre lo ha fatto emergere, la sua adolescenza è avvenuta negli anni della preistoria dell'umanità. I vulcanologi azzardano, nel certificato di nascita di questo vulcano, una data recente: appena dodicimila anni fa, primi tempi dell'Olocene, ultima stagione del Quaternario. Non c'è un orario di rientro al campo, ognuno può indugiare sulla caldera tutto il tempo che desidera. Pernottamento in vetta. Pensione completa.

6° giorno – Mer: VULCANO ERTA ALE - AHMED ELA (110 km su pista difficile - 6h)

Alle 4:30 inizio della discesa dal cratere al campo base. All'arrivo abbondante prima colazione. Partenza per Hamed Ela (- 90 msl) . “il pozzo di Ahmed” in lingua afar, un villaggio di frontiera che vive da sempre sul commercio del sale, o meglio, sulla tassa di passaggio che le carovane devono versare all'uscita dalla piana, prima di iniziare il ritorno sull'altipiano. Ahmed Ela è l'ultimo villaggio lungo la Via del Sale prima di entrare nella Piana, sorto poco più di 20 anni fa come presidio per la conquista della libertà durante la ribellione dei guerriglieri tigrini contro la tirannia di Menghistu. Nella stagione meno calda e secca ospita 500 minatori con le loro famiglie che vivono in capanne costruite con rami contorti e che non si capisce bene che riparo possano dare, ha una moschea, l'unico edificio in muratura e alcuni “bar” dove è possibile sempre bere un caffè fatto nel pieno rispetto del rituale tradizionale e assaporarne l'inconfondibile aroma. La strada verrà scelta sul momento dal nostro staff sulla base dell'orario in cui si parte dal campo e anche sulla base delle informazioni che la guida locale ci darà. Una strada è più corta, ma è una pista in mezzo alla sabbia che costringe le macchine a procedere molto lentamente. L'altra strada è più lunga ma consente di procedere in modo più rapido. Non esiste un orario di arrivo preciso. All'arrivo potrebbe offrirsi l'opportunità di vedere rientrare dal lago salato lunghe carovane di cammelli che si stanno incamminando verso Macalle'. Cena e pernottamento in tenda. pensione completa.

7° giorno – Gio: AHMED ELA – DALLOL (lago giallo) LAGO ASSALE - ASSA BOLO CANYON (km.70 pista – 3h)

Alzandosi presto, intorno alle 6:00, il cielo e' sgombro, si potrà salire sulla collinetta sull'altra sponda del fiume in secca che passa a fianco della città per osservare l'alba. Il sole rosso come il fuoco sale dal lago salato irradiandosi sul fiume e sulla città. Da questo punto partono, in direzione del lago Assale, le carovane che, durante la notte, si sono fermate nel letto del fiume a riposare. Prima colazione. Partenza per Dallol, che gli Afar chiamano la “collina degli spiriti”; in realtà, cosa davvero sorprendente, la collina di Dallol è un vulcano completamente costituito di sale che si eleva per circa 50 metri sopra la crosta della piana ed ha avuto origine in seguito all'esplosione di una camera magmatica nella profondità della terra. Il vulcano Dallol è considerato il luogo più caldo del pianeta con temperature medie di 38°C. E' un vulcano attivo quiescente: l'ultima eruzione risale al 1925 tutto intorno la terra manifesta l'attività vulcanica delle sue viscere con



sorgenti gayeriane multicolori che emettono esalazioni di sali di cloruro, potassio e sodio. E' qui che si vedono le "colonne o camini di Dallo" e i "giardini di fiori di sale", bizzarre formazioni di minerali cristallizzati lavorati dall'acqua e uniche al mondo. Questo è il luogo più profondo della depressione della Danalia etiopica: - **120 mt slm** il punto più basso del continente. All'arrivo alla base della bassa collinetta si procede a piedi per circa una mezzora fino a raggiungere la cima. È un luogo unico, pieno di colori accesi e di formazioni saline sempre diverse. Al termine della visita con una breve deviazione a piedi di 200 metri circa si raggiunge il "Lago Giallo" che ribolle a causa delle emissioni di gas dal sottosuolo. Si torna verso le macchine e si procede verso il lago Assale. Si potrà osservare il processo di estrazione e lavorazione manuale del sale per formare le tavolette, di circa 7 chili l'una, che verranno poi caricate sui cammelli e portate al mercato a Macalle'. Rientro ad Hamed Ela per pranzo. Nel pomeriggio si raggiunge Assa Bolo, un luogo di sosta strategico: qui le carovane si fermano prima di cominciare il lungo viaggio verso i mercati dell'altopiano o prima di affrontare il deserto del sale. Cena e pernottamento in tenda. Pensione completa

8° giorno – Ven : ASSA BOLO – MEKELLE' (Trek + 115km. pista – 3h)

Prima colazione e mattinata dedicata al trekking nel letto del fiume Saba: partenza a piedi lungo la pista che si inoltra nel canyon del fiume e che conduce dalla depressione della Danalia alla regione del Tigray nell'altopiano etiopico. Il fiume, a volte, può essere ricco d'acqua e in questo caso sarà necessario guardarlo infinite volte. L'incontro con le carovane che salgono verso il villaggio di Berahle (**mt.640 slm**), villaggio a prevalenza di etnia Afar lungo il fiume Saba, il cui greto è l'unica strada percorribile, da sempre, dalle carovane che trasportano il sale della Piana, qui le carovane si fermano per scaricare tutte le lastre. A Berahle c'è il deposito principale di tutto il sale dell'Afar e il "capolinea" delle carovane. Chi sceglie di portare il sale a Mekelle) dovrà camminare ancora per due giorni, gli altri invece scendono nuovamente alla depressione. . Lungo il percorso, fra le pareti alte e scure del canyon, gli stessi carovanieri effettuano delle soste per ristorarsi e preparano il pane "borgutta" e il tè. Rientro al campo per pranzo. Nel pomeriggio si esce dalla Danalia e si raggiunge Macallè (**mt 2.350 slm**). Arrivo nel tardo pomeriggio a Macallè la capitale del Tigray, sistemazione, cena e pernottamento in hotel. Pensione completa.

9° giorno – Sab : MEKELLE' – ADRIGAT (Km.120 – 2.5h)

Prima colazione e trasferimento a Gheralta. Sosta a Wukro e visita alle due Chiese nella roccia risalenti al IV sec, che la leggenda vuole siano state fatte scavare dai re gemelli Abreha e Asbeha, Abraham Tsaa e Wukro Chircos, a cui la storia attribuisce l'avvento della cristianità in Etiopia. Arrivo in un meraviglioso plateau di roccia rossa, quasi lunare e meditativo. Visita (tempo permettendo) alle Chiese di Mariam Papisiti e Abune Mariam. Questi gioielli architettonici sorgono nascosti fra le montagne, spesso raggiungibili dopo camminate attraverso aridi e rocciosi paesaggi. Al termine della giornata sistemazione in hotel. cena e pernottamento in hotel. Pensione completa.

10° giorno – Dom : ADRIGAT – YEHA - AXUM (Km.130 – 3.5h)

Prima colazione e trasferimento nella regione più a nord dell'Etiopia. In questo tragitto si potranno osservare le particolari case in stile Tigray la cui unicità consiste nell'essere interamente costruite con blocchi di roccia, dalle fondamenta al soffitto. Sosta a Yeha e visita al tempio della Luna. La parte più antica rappresenta un'importante testimonianza della civiltà precristiana etiopica risalente al V secolo A.C. Le rovine consentono di distinguere un grande ambiente di forma oblunga delineato da enormi blocchi di roccia. Nell'attigua costruzione, edificata in periodi successivi, è stato allestito un museo dove vi sono raccolti molti antichi manoscritti, corone, croci e altri tesori unici nella storia d'Etiopia. Arrivo ad Axum città nella regione del Tigray famosa per la



mitica Regina di Saba, è considerata da tutti gli etiopi “Città Santa” da dove nacque il cristianesimo, nel III sec. D.C. Axum occupa un’importante posizione nella storia d’Etiopia. Tra le testimonianze più caratteristiche della civiltà Axumita sicuramente vi sono gli obelischi con la stele più grande al mondo mai scolpita dall’uomo” (33mt di altezza per 500 ton. di peso. Altri importanti reperti storici sono la tomba del re Kaleb e di suo figlio re Gebre-Mesken. Inoltre un piccolo museo contenente reperti risalenti all’epoca del grande regno axumita sito a fianco alla Chiesa di Santa Maria di Zion, dal modesto aspetto ma dallo straordinario interesse che suscita nell’immaginario collettivo in quanto gli Etiopi affermano contenere la mitica ARCA dell’ALLEANZA. Axum è patrimonio dell’UNESCO. Al termine della giornata sistemazione in hotel. cena e pernottamento in hotel. Pensione completa.

11° giorno – Lun : AXUM - LALIBELA

Prima colazione, completamento delle visite e trasferimento in aeroporto per il volo su Lalibela
Axum – Lalibela 12.10 – 12.50

Arrivo e sistemazione in hotel. Inizio scoperta di Lalibela (*mt 2.650 slm*). Cena e pernottamento in hotel. Pensione completa.

12° giorno – Mar : LALIBELA

Dopo la prima colazione, visita al primo gruppo di chiese rupestri che ha reso famosa questa città come la “Petra” o la “Gerusalemme” africana e che ne fanno il luogo di maggior richiamo religioso di tutta l’Etiopia. Si visiteranno la chiesa ipogea e cruciforme di San Giorgio, la chiesa di Bet Mariam con gli stupendi affreschi e l’imponente Bet Medane Alem. Rientro per il pranzo. Nel pomeriggio visita al secondo gruppo di chiese. Incredibile il lavoro di scultura, questi blocchi monolitici di grès rossastro sono stati svuotati all’interno e scolpiti all’esterno per ottenere la forma del tetto, la facciata e le pareti; le stesse sono poi state traforate per ricavare porte e finestre. Le chiese sono comunicanti, cunicoli e passaggi scavati nella roccia le collegano una all’altra. Rientro in albergo per cena e pernottamento. Pensione completa.

13° giorno – Mer : LALIBELA - ADDIS ABEBA (volo)

Colazione e trasferimento in aeroporto per il volo su Addis Abeba (**hrs.13.10 – 14.10**). All’arrivo nella capitale pranzo e tempo a disposizione per gli ultimi acquisti. Camere in day use per relax prima di cena (una camera ogni 3 pax). Cena in un ristorante tipico con canti e balli tradizionali e trasferimento in aeroporto per il volo internazionale in coincidenza per l’Italia o altra destinazione

14° giorno – Gio : ADDIS ABEBA PARTENZA

Addis Abeba – Roma 00.05 - 04.30

NUMERO DI PERSONE	QUOTA PER PERSONA
04/05 PAX (2 - 4X4)	€ 3.950
06/07 PAX (2 - 4X4)	€ 3.250
08/09 PAX (3 - 4X4)	€ 3.150
SUPPLEMENTO SINGOLA	€ 200



LE QUOTE INCLUDONO:

- Volo internazionale incluso tasse aeroportuali
- Volo interno
- Trasporti / trasferimenti privati in 4X4, autista/i e benzina inclusi
- Sistemazione in hotel di categoria 4* ad Addis Abeba
- Camere in appoggio prima di cena l'ultimo giorno (3 persone per camera)
- Sistemazione in hotel di categoria 4* a Macalle' /Lalibela
- Sistemazione in hotel di categoria 2*/3* (STANDARD ETIOPE) nelle altre località
- Sistemazione in tenda (Dancalia)
- Pensione completa (dal pranzo del primo giorno alla cena dell'ultimo); un'acqua o soft drink a pranzo e cena + tè o caffè; in Dancalia è inclusa ogni giorno acqua extra al di fuori dei pasti principali
- Entrate, guide locali, scout
- Una guida parlante italiano che segue il gruppo dall'arrivo alla partenza
- Materiale da campo (escluso sacco a pelo e cuscino), cucina da campo e servizio cuoco (Dancalia)
- Assicurazione medica

LE QUOTE NON INCLUDONO:

- Visto di ingresso (50 USD)
 - Mance (obbligatorie e facoltative); *per maggiori informazioni vedi le "SOTTO"*
 - permessi/mance per Foto e video
 - Bevande alcoliche
 - Quant'altro non menzionato
-
- MANCE GENERALI **NON** FACOLTATIVE: queste sono per camerieri, facchini, barcaioli, preti, etc... tutto il personale TERZO che offre servizi durante il viaggio. Si consiglia di raccogliere queste mance a inizio tour e di consegnarle alla guida così da semplificarne la gestione. Sono quantificabili in:
 - PER TOUR DI DURATA SUPERIORE AI 10 GIORNI IN ETIOPIA 35 USD (a persona)

 - MANCE FACOLTATIVE: è tradizione consolidata dare la mancia a fine tour al personale che accompagna il gruppo, guida e autista/i. Questa deve rispecchiare la soddisfazione dei clienti e in termini generali, si può quantificare nel seguente modo:
 - PER LA GUIDA UN TOTALE DI CIRCA 15 DOLLARI AL GIORNO (totali / non a persona)
 - PER AUTISTA UN TOTALE DI CIRCA 10 DOLLARI AL GIORNO (totali / non a persona)